

Sede fiscale Dubai (EAU)

VANTAGGI E SVANTAGGI

Vaduz – Berlino settembre 2025

CONTENUTO

| | |
|--|-------|
| 1. TASSAZIONE COMPETITIVA | - 3 - |
| 2. DIRITTO SOCIETARIO MODERNO E AMMINISTRAZIONE DIGITALE | - 4 - |
| 3. PROTEZIONE DALL'ESECUZIONE | - 4 - |
| 4. STRUTTURE INTERNAZIONALI | - 5 - |
| DIGRESSIONE SULL'ESEMPIO DELLA GERMANIA..... | - 5 - |
| SOLUZIONE | - 6 - |
| 5. CONCLUSIONE | - 6 - |

L'Emirato di Dubai negli Emirati Arabi Uniti (EAU) è comunemente considerato un paradiso fiscale. Tuttavia, i recenti scandali relativi all'evasione fiscale da parte di influencer dimostrano che una **struttura** fiscale a Dubai (EAU) deve essere ben pianificata e ponderata per ottenere benefici a lungo termine ed evitare di entrare prima o poi in conflitto con le autorità fiscali del luogo di residenza dell'investitore. Quali sono i **vantaggi e gli svantaggi** della **sede di Dubai**? E quali **strutture internazionali** sono disponibili utilizzando una società di Dubai?

1. TASSAZIONE COMPETITIVA

Negli ultimi decenni, Dubai (EAU) è diventata una sede attraente per aziende e uomini d'affari. Oltre a un **diritto societario** relativamente **moderno**, è soprattutto **la situazione fiscale** a contribuire all'attrattiva della sede di Dubai (EAU).

I privati non sono soggetti **all'imposta sul reddito** nell'emirato. Anche i redditi da locazione, i dividendi e gli interessi rimangono esenti da imposta. A Dubai (EAU) non esiste un'**imposta sui redditi da capitale**. Mentre nell'UE, con l'autorità [AMLA](#) (Anti-Money Laundering Authority) e i piani per un [registro dei beni dell'UE](#) per i beni di valore superiore a 200.000 euro, si sta delineando la struttura di una futura **imposta patrimoniale** europea, a Dubai (EAU) tale imposta non esiste né è prevedibile.

A Dubai (EAU) sono privilegiati in particolare gli imprenditori con un debole per il **settore immobiliare**. Infatti, sia i redditi da locazione che i proventi derivanti dalla vendita di immobili sono esenti da imposte per i privati a Dubai (EAU).

L'emirato è ideale anche per la **pianificazione successoria**. A Dubai (EAU) non esiste un'imposta **di successione o di donazione**. Anche gli stranieri possono redigere il loro testamento presso la Corte di Abu Dhabi. È inoltre possibile **costituire una fondazione** (ad es. una fondazione DIFC).

Le aziende con sede a Dubai (EAU) beneficiano di un'**aliquota dell'imposta sulle società** ("Corporate Tax") competitiva a livello internazionale pari al 9%. A titolo di confronto: nell'area dell'UE, l'imposta sulle società (compresa l'imposta commerciale)

è in media superiore al 21%, come dimostrano [i dati più recenti dell'OCSE](#). Inoltre, l'imposta sulle società a Dubai (EAU) si applica solo agli utili annuali superiori a 375.000 AED (circa 95.000 euro). In combinazione con l'esenzione dall'imposta sul reddito, ne derivano interessanti opportunità di pianificazione fiscale. Inoltre, a Dubai (EAU) **non esiste l'imposta sulle attività produttive**. Ulteriori vantaggi fiscali possono essere ottenuti con la qualifica di **Qualifying Free Zone Person** o tramite lo **Small Business Relief** per le piccole imprese.

2. DIRITTO SOCIETARIO MODERNO E AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Sia nella Dubai Mainland che nelle cosiddette Free Zones, gli imprenditori hanno a disposizione diverse forme societarie. In particolare, la **Free Zone Limited Liability Company (FZ-LLC)**, una società a responsabilità limitata, è adatta in molti casi. La responsabilità rimane limitata al capitale sociale fissato. L'importo del capitale minimo di una FZ-LLC può variare a seconda della zona franca, di cui ce ne sono più di 20.

Ogni zona franca è orientata verso determinati settori economici e cerca di creare condizioni infrastrutturali e giuridiche ottimali a tal fine. Poiché l'**amministrazione** di Dubai (EAU) opera in gran parte **in modo digitalizzato**, in molti casi è possibile costituire una società in soli 3-5 giorni lavorativi.

3. PROTEZIONE DALL'ESECUZIONE

I creditori che desiderano eseguire una sentenza straniera a Dubai (EAU), in particolare nella zona continentale, continuano a dover affrontare ostacoli burocratici e incertezze giuridiche. Infatti, una sentenza straniera deve prima essere riconosciuta da un giudice dell'esecuzione negli EAU.

Il riconoscimento per Dubai Mainland ("**On-Shore Dubai Courts**") è tuttavia possibile solo se è garantita la **reciprocità**, ovvero se i tribunali stranieri eseguirebbero a loro volta una sentenza degli Emirati Arabi Uniti. Attualmente non esiste un accordo di

esecuzione tra gli Emirati Arabi Uniti e la maggior parte degli Stati (tra cui anche la Germania), motivo per cui in questi casi non è garantita la reciprocità.

Spesso i creditori sono quindi costretti a ricorrere alle vie legali in loco a Dubai (EAU). A Dubai non vige l'obbligo di avvalersi di un avvocato, ma in assenza di conoscenze adeguate del sistema giuridico complessivamente restrittivo, la rappresentanza legale è solitamente necessaria. In generale, l'accesso alla giustizia nelle zone franche è leggermente facilitato dal fatto che i tribunali delle zone franche lavorano più rapidamente, in inglese e applicando i principi diffusi della common law. I procedimenti dinanzi ai tribunali centrali di Dubai sulla terraferma sono invece spesso lenti.

4. STRUTTURE INTERNAZIONALI

Nei casi in cui **non** esiste un **accordo di doppia imposizione** (DBA) (tra cui la Germania), i profitti provenienti da Dubai (EAU) sono soggetti a oneri fiscali talvolta considerevoli nello Stato di residenza dell'investitore. Per poter beneficiare effettivamente dei vantaggi fiscali a Dubai (EAU), è quindi necessario chiarire la questione di un obbligo fiscale nazionale parallelo nello Stato di residenza.

DIGRESSIONE SULL'ESEMPIO DELLA GERMANIA

Per le persone fisiche, l'**obbligo fiscale** (illimitato) è legato al luogo di residenza o alla residenza abituale. In caso di obbligo fiscale illimitato, il reddito mondiale è tassabile in Germania (cosiddetto **principio del reddito mondiale**). In singoli casi sono rilevanti questioni relative **alla gestione della residenza**. In caso di trasferimento della residenza occorre tenere conto delle implicazioni relative alla **tassazione in uscita**. Nel caso **delle società di capitali**, ad esempio, occorre tenere conto **della tassazione aggiuntiva**. In base a tale principio, i redditi della società di capitali estera in un paese a bassa imposizione fiscale possono essere attribuiti ai soci in Germania. In questo caso è particolarmente importante distinguere se si tratta di redditi attivi (non attribuibili) o passivi (attribuibili) e se è possibile **dimostrare la**

sostanza. Ad esempio, i redditi derivanti dall'attività commerciale a Dubai (come i redditi da locazione derivanti da operazioni immobiliari) sono soggetti all'aliquota dell'imposta sul reddito personale se, ad esempio, si è residenti fiscali in Germania.

SOLUZIONE

Tali oneri possono essere risolti tramite paesi terzi (ad esempio il Liechtenstein), che offrono una situazione giuridica vantaggiosa sia per Dubai che per la Germania. Con una **fondazione del Liechtenstein** come holding per una Dubai Free Zone Company (Dubai-FZCO) operativa, è possibile combinare i vantaggi di entrambe le giurisdizioni. I fondatori possono così evitare una successiva **imposizione fiscale in caso di trasferimento**, poiché il patrimonio è detenuto dalla fondazione. **Le distribuzioni dei proventi** della FZCO alla fondazione del Liechtenstein possono essere strutturate senza oneri fiscali, poiché Dubai **non applica alcuna imposta alla fonte** e nel Liechtenstein il patrimonio della fondazione, compresi i proventi, è soggetto a un'imposizione fiscale minima, ad esempio nell'ambito di una **struttura patrimoniale privata (PVS)**. Anche la già citata **prova di sostanza** non è necessaria, poiché non si applicano le norme sulla tassazione aggiuntiva. Allo stesso tempo, il patrimonio della fondazione beneficia della solida **protezione dall'esecuzione forzata del Liechtenstein**.

5. CONCLUSIONE

Alla luce **dell'aumento del debito pubblico nell'UE**, della nuova **dinamica di spesa nei bilanci nazionali degli Stati membri dell'UE** e delle costose **sfide geopolitiche** come la guerra in Ucraina, un registro patrimoniale dell'UE come base per il rifinanziamento statale a livello europeo nell' o di Bruxelles non è più solo una considerazione teorica. Già nel 2024, la fattibilità tecnica di un registro patrimoniale è stata confermata in uno **studio di fattibilità dell'UE**. Con l'AMLA, l'autorità di vigilanza competente è già stata istituita e ha iniziato a operare nella sua sede di Francoforte.

In questo contesto di politica fiscale, le strutture internazionali in località al di fuori dell'area UE, come Dubai (EAU) o il Liechtenstein, stanno acquisendo sempre più importanza sia per la protezione patrimoniale (asset protection) che per l'ottimizzazione fiscale.